



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE URBANISTICA

VARIANTE PARZIALE N. 293 AL PRG
Ai sensi dell'art. 17 comma 5 del L.U.R.

Verifica di Compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica
approvato con D.C.C. n. 2010 06483/126 del 20.12.2010

Torino, dicembre 2013

1.1 RELAZIONE DESCRITTIVA

Premessa

La variante n. 293, nel quadro già avviato di progressiva razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Città, prevede la variazione della destinazione d'uso di immobili ritenuti non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, ed in particolare degli immobili siti in via Bardonecchia n. 151, in corso Casale n. 219 angolo via San Sebastiano Po, ed in via Corte d'Appello n. 14.

Nel dettaglio, il quadro vigente e le proposte di variazione risultano quindi:

A) l'immobile sito in Via Bardonecchia n. 151 è parte dell'isolato compreso tra corso Peschiera, via Medardo Rosso, via Giovanni Fattori, via Ferdinando Marsigli e via Bardonecchia. La parte rimanente dell'isolato è occupata su corso Peschiera da una residenza, su via Medardo Rosso da una residenza di recente realizzazione (trasformazione dell'ATS 8.g Medardo Rosso) e da un capannone adibito a magazzino. Il contesto urbano circostante è sostanzialmente residenziale e dotato di servizi pubblici (scuole, impianti sportivi, ospedale, parrocchia, verde).

L'area è destinata dal Piano Regolatore vigente a Servizi pubblici, lettera "s - Aree per l'istruzione superiore" (Servizi Sociali ed Attrezzature di Interesse Generale – art. 22 LUR) (Figura 1).

Il Piano di Classificazione Acustica assegna all'area, sulla base delle destinazioni e degli usi, la classe acustica IV (*aree di intensa attività umana*).

La variante urbanistica prevede di attribuire all'immobile in oggetto la destinazione ad Area Normativa "R3" con prescrizioni particolari "BARDONECCHIA" ed all'area limitrofa all'immobile occupata anche da una cabina elettrica, la destinazione ad area a Servizi pubblici lettere "a" e "t" (Figura 2);

B) l'immobile sito in Corso Casale n. 219 è costituito da tre appezzamenti: il primo, su corso Casale, costituisce l'area di pertinenza di un fabbricato ad un piano f.t. già destinato dal Piano Regolatore a Residenza "R7"; il secondo è un'area interclusa ed in stato di abbandono, con la presenza di alcuni alberi spontanei; il terzo è un'area libera rettangolare, usata come campo di calcetto. Il contesto urbano circostante è prevalentemente residenziale e a servizi pubblici (scuole, impianti sportivi, verde).

L'area è destinata dal Piano Regolatore vigente ad Aree per Servizi pubblici lettere "v - Aree per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport, "i – Aree per l'istruzione inferiore" e "a- Aree per attrezzature di interesse comune". (Servizi Zonali ed Attrezzature a Livello Comunale – art. 21 LUR) (Figura 3).

Il Piano di Classificazione Acustica assegna all'area, sulla base delle destinazioni e degli usi, la classe acustica III (*aree di tipo misto*). A causa della predominanza di altri usi, il servizio scolastico non risulta ancora puntualmente riconosciuto dal Piano di Classificazione.

La variante prevede di attribuire all'area la destinazione ad Area Normativa "R7" (Figura 4);

C) l'immobile sito in Via Corte d'Appello si colloca nel centro storico della città, in un contesto urbano eterogeneo, nel quale si trovano residenze, servizi pubblici (assessorati e uffici della Città), scuole e luoghi di culto e di cultura.

L'area è destinata dal Piano Regolatore vigente a Servizi pubblici, lettera "z - aree per attrezzature di interesse generale" (Figura 5).

Il Piano di Classificazione Acustica assegna all'area la classe acustica IV (*aree di intensa attività umana*).

La variante prevede di attribuire all'area interessata la destinazione ad Area Normativa "R4" (Figura 6).

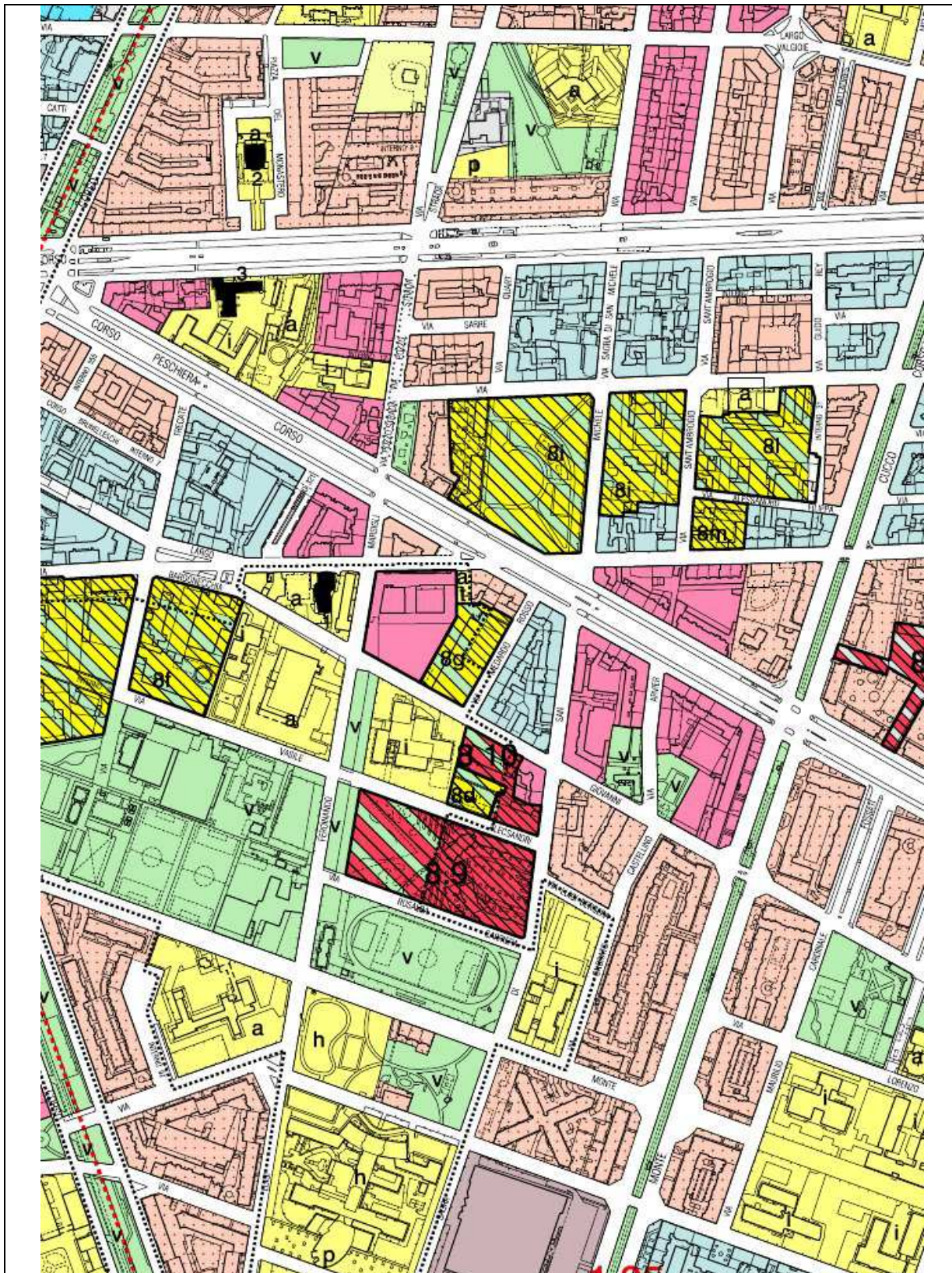


Figura 1: variante n. 293, immobile via Bardonecchia 151, estratto tavole PRG vigente

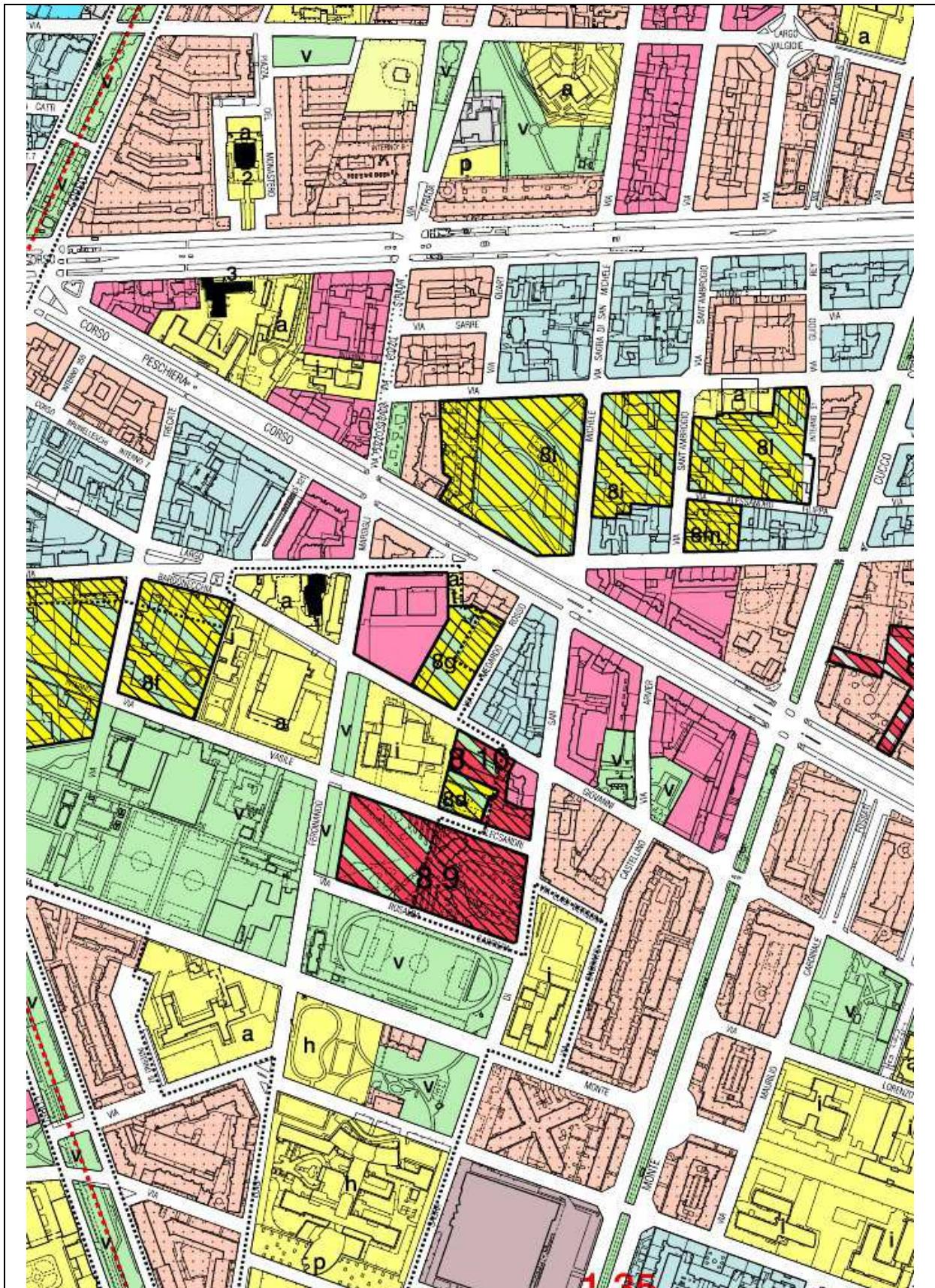


Figura 2: variante n. 293, immobile via Bardonecchia 151, estratto della proposta di variante

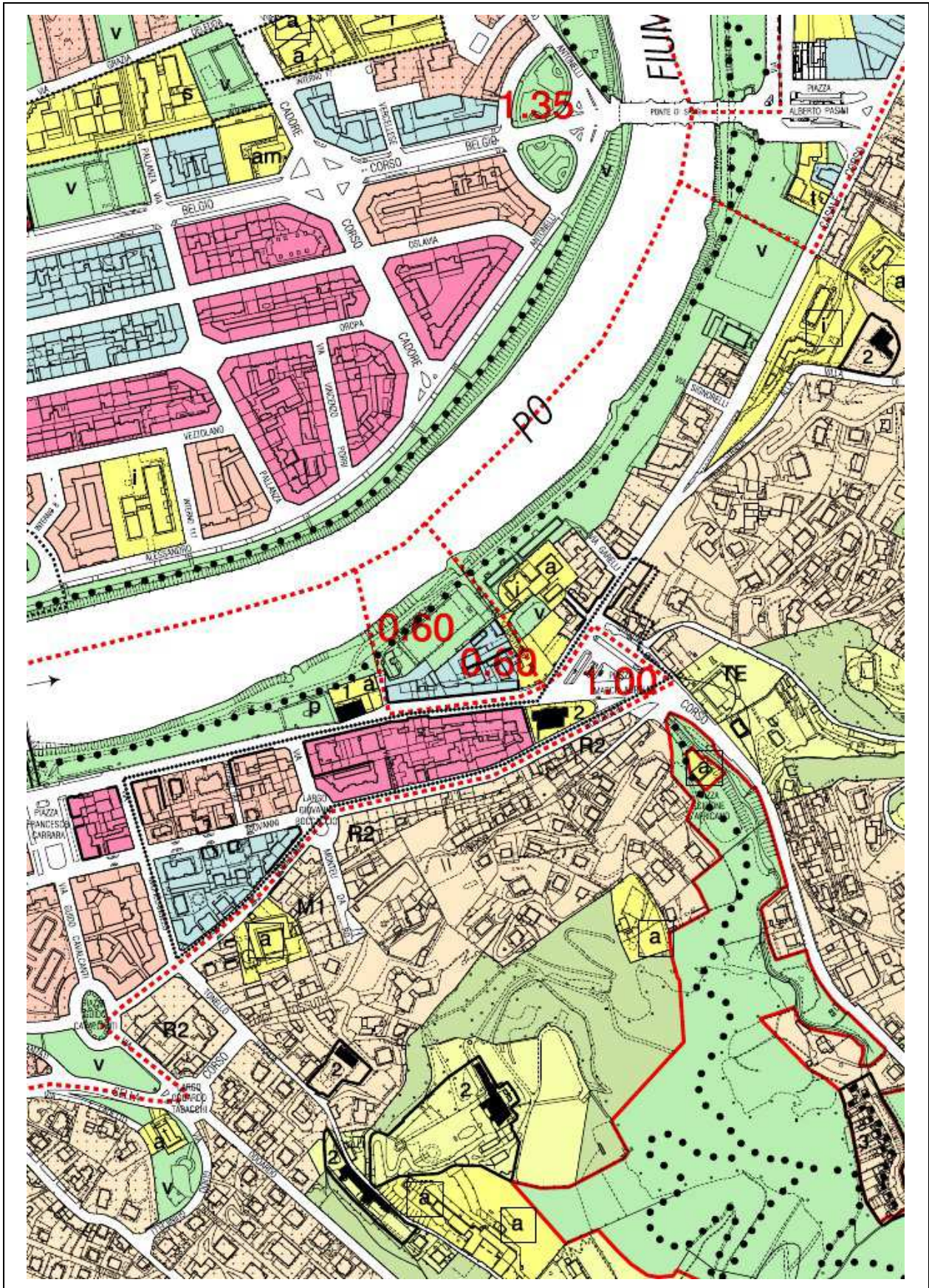


Figura 3: variante n. 293, immobile corso Casale 219, estratto tavole PRG vigente

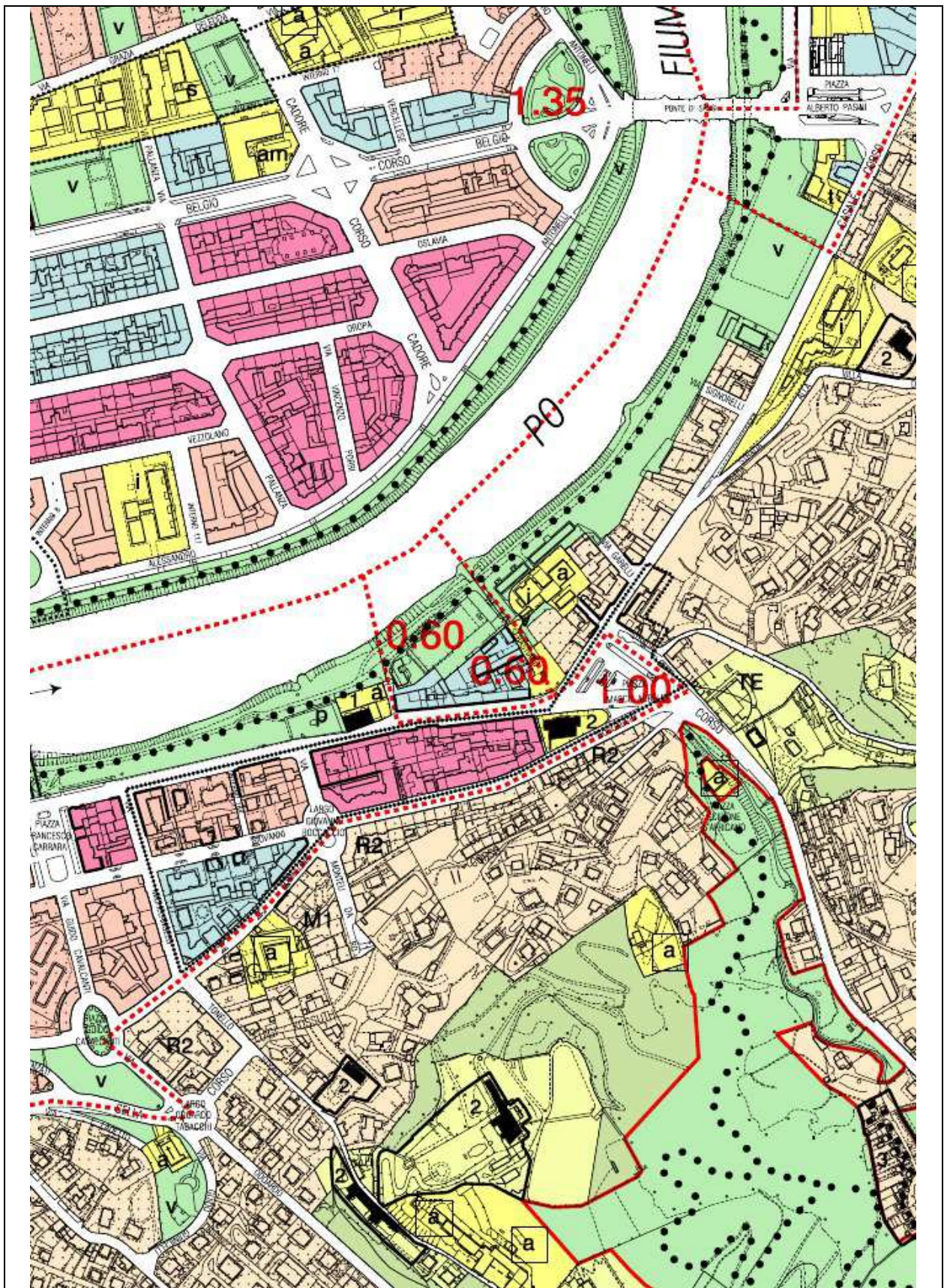


Figura 4: variante n. 293, immobile corso Casale 219, estratto della proposta di variante

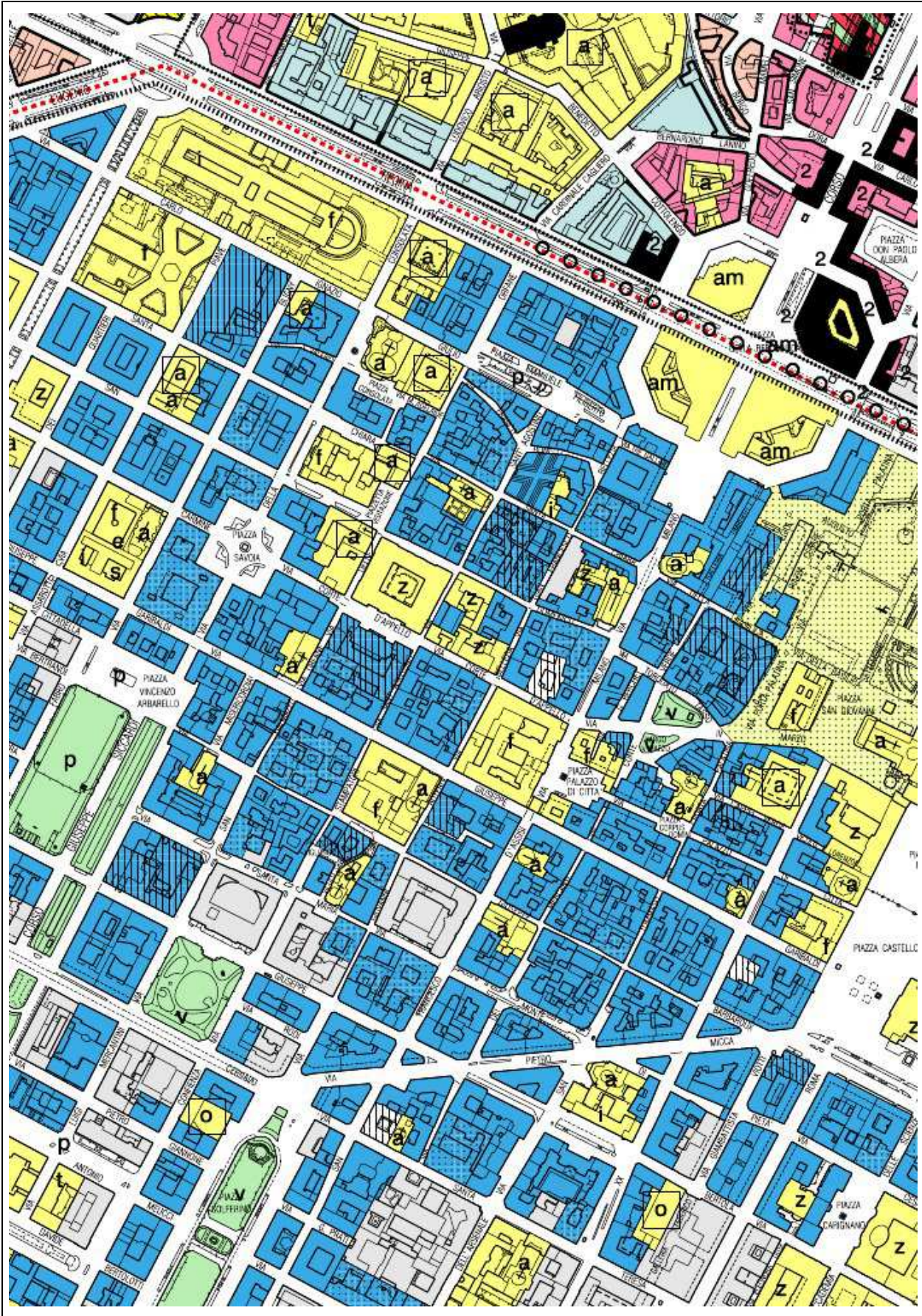


Figura 5: variante n. 293, immobile via Corte d'Appello 14, estratto tavole PRG vigente

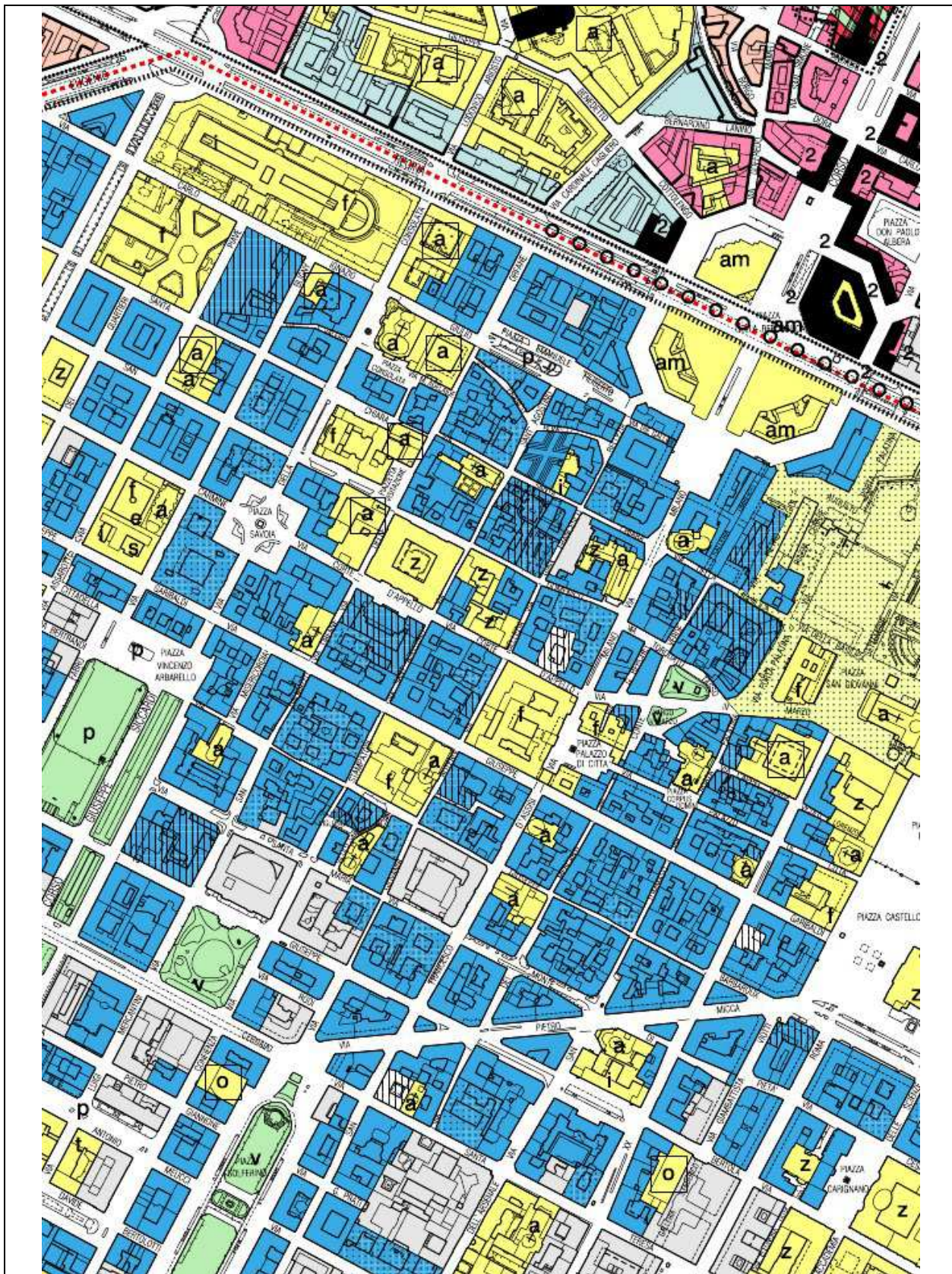


Figura 6: variante n. 293, immobile via Corte d'Appello 14, estratto della proposta di variante

i) Analisi delle norme urbanistiche relative alle aree oggetto di verifica e l'individuazione delle connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997

In merito all'analisi delle nuove previsioni urbanistiche contenute nel provvedimento di variazione, si procede ad assegnare alle aree le classi acustiche, come indicato in Tabella 1.

Tabella 1: connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche

area	destinazioni d'uso	classi acustiche
A) via Bardonecchia n. 151	Area Normativa "R3" con prescrizioni particolari	II - III
	Area a Servizi pubblici lettere "a" e "t"	X
B) corso Casale n. 219	Area Normativa "R7"	II - III
C) via Corte d'Appello n. 14	Area Normativa residenziale "R4"	II - III

ii) elenco delle aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica durante la Fase I e la classe attribuita a ciascuna

Con riferimento a quanto precisato al punto i), per le aree oggetto di variante a destinazione residenziale, si ipotizza la classe III; per le aree a Servizi è proposta la classe acustica III poiché destinate a servizi misti.

Alla luce delle specifiche destinazioni previste, si assegna quindi, quale classificazione di prima ipotesi:

- all'area di via Bardonecchia n. 151: classe acustica III (*aree di tipo misto*) per l'area a destinazione residenziale nonché per l'area a Servizi pubblici;
- all'area di corso Casale n. 219: classe acustica III (*aree di tipo misto*);
- all'area di via Corte d'Appello n. 14: classe acustica III (*aree di intensa attività umana*).

Per l'area di corso Casale n. 219 si evidenzia come l'ambito, prima delle variazioni urbanistiche avvenute, vedesse incluse le strutture sensibili esistenti in aree con presenza prevalente di altri usi. Per tale ragione, la deliberazione di approvazione del Piano di Classificazione Acustica rinviava proprio a successive modifiche dello strumento urbanistico generale il più puntuale riconoscimento delle destinazioni d'uso e, con esso, la garanzia di livelli di tutela idonei alle strutture stesse.

Si ricorda che tale processo è stato previsto per consentire di eliminare progressivamente i contrasti tra i criteri generali previsti per la classificazione delle aree sensibili dalle linee guida regionali, dalle Norme Tecniche di Attuazione e dalla delibera di approvazione del PCA ed alcune previsioni in aree con un quadro urbanistico vigente non idoneo ad una classificazione acustica pienamente conforme a tali criteri.

Sulla scorta della variazione in oggetto, l'area dell'istituto scolastico pubblico in via San Sebastiano da Po, prossimo all'immobile di corso Casale, è posta in classe I.

iii) *Analisi derivante dalla Fase II, relativa alla fase di progetto per l'area oggetto di verifica e allo stato di fatto per le aree ad essa limitrofe*

Sulla scorta di approfondimenti previsti dalla questa fase, all'immobile di via Corte d'Appello è assegnata la classe acustica IV, sulla base dei criteri richiamati dalla relazione tecnica di Piano e in particolare i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio al dettaglio.

Per l'area di corso Casale n. 219 appare invece opportuno procedere alla frammentazione del lotto a servizi così come eccezionalmente previsto al punto 2.5 delle linee regionali (D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 - 3802), superando il vincolo della forma originale dei poligoni del P.R.G., in modo da poter assegnare la classe acustica I alle sole strutture escludendo l'area viabile di via San Sebastiano Po, cui non viene assegnata alcuna classe acustica, in applicazione delle medesime linee guida.

iv) *accostamenti critici rimossi durante la fase di omogeneizzazione*

La fase di omogeneizzazione (fase III) è stata condotta nel rispetto delle indicazioni dei criteri della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802.

L'omogeneizzazione è necessaria per l'isolato in cui è situato l'immobile di via Bardonecchia poiché la superficie del poligono è suddivisa tra l'area in variante (la cui destinazione è ad Area Normativa R3 e ad Area a Servizi pubblici lettere "a" e "t"), una residenza di recente realizzazione, destinata dal PRG ad Area Normativa R1 e l'ATS 8.g Medardo Rosso, la cui destinazione d'uso è a Servizi.

Ciascuna delle aree sopra menzionate ha superficie inferiore a 12000 m²; i dettagli sono riportati in Tabella 2.

Tabella 2: verifica del processo di omogeneizzazione: isolato immobile via Bardonecchia

<i>Area</i>	<i>Superficie (m²)</i>	<i>Classe acustica</i>
<i>S</i>	4841,7	IV
<i>R1</i>	1570,6	III
<i>R3</i>	7643,9	III
<i>S "a" e "t"</i>	486	III
<i>Totale</i>	14542,2	1 isolato, omogeneizzato: III

Il processo di omogeneizzazione ha riguardato anche l'area in cui è compreso l'immobile di corso Casale.

Il processo di omogeneizzazione non ha coinvolto la parte dell'isolato interessato dalla presenza dell'area in classe I, che occupa una superficie minore del 70% dell'area unione dei poligoni da omogeneizzare.

Il processo ha invece riguardato le restanti parte del lotto, costituito da poligoni di PRG con superficie inferiore a 12000 m²; tale processo ha comportato la variazione delle classi acustiche assegnate in fase II per le porzioni di isolato classificate in IV classe.

I dettagli sono riportati in Tabella 3.

Tabella 3: verifica del processo di omogeneizzazione: isolato immobile corso Casale

<i>Area</i>	<i>Superficie (m²)</i>	<i>Classe acustica</i>
<i>R7</i>	2301,9	IV
<i>R7(variante)</i>	2372,2	III
<i>S “v”</i>	27514,2	III
<i>S “v” (variante)</i>	488,7	III
<i>S “i”</i>	3141,5	I*
<i>Totale</i>	35818,5	1 isolato, omogeneizzato: III, con area in classe I non omogeneizzata

Il processo di omogeneizzazione ha infine riguardato anche l'isolato in cui è situato l'immobile di via Corte d'Appello, poiché la superficie del poligono è suddivisa tra l'area in variante, la cui destinazione è ad Area Normativa R4, due immobili anch'essi a destinazione R4 ed un'Area a Servizi pubblici lettera “z”.

Ciascuna delle aree sopra menzionate ha superficie inferiore a 12000 m²; i dettagli sono riportati in Tabella 4.

Tabella 4: verifica del processo di omogeneizzazione: isolato immobile via Corte d'Appello

<i>Area</i>	<i>Superficie (m²)</i>	<i>Classe acustica</i>
<i>R4 (variante)</i>	1028,5	IV
<i>R4</i>	1465,7	IV
<i>S “z”</i>	3057	IV
<i>Totale</i>	5551,2	1 isolato, omogeneizzato: IV

v) *verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 6, comma 3 della L.R. 52/00 e del punto 6 dei criteri generali della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802I “Criteri per la classificazione acustica del territorio”*

Per l'area di via Bardonecchia si riduce l'accostamento critico di secondo livello esistente tra l'area 3662, precedentemente classificata in classe acustica IV ed ora riclassificata in III, nei confronti dell'area 155 posta in classe I, a sud di via Fattori.

Per l'area di corso Casale i nuovi accostamenti critici residui evidenziati sono generati da un processo di revisione del Piano finalizzato da eliminare contrasti fra enunciati dello stesso Piano e pertanto, ai sensi dell'art. 10 comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione, tali accostamenti sono ammessi in quanto costituiscono conferma di accostamenti critici di prima classificazione.

Le aree oggetto di variazione sono da considerare urbanizzate e pertanto non è possibile procedere con l'inserimento di fasce cuscinetto per l'eliminazione degli accostamenti critici evidenziati.

Relativamente all' area di via Corte d'Appello non sono presenti accostamenti critici.

1.2 ESTRATTI CARTOGRAFICI

Si riportano:

- estratti cartografici del Piano di Classificazione Acustica approvato;
- estratti cartografici dell'ipotesi di nuova classificazione acustica;
- legende.

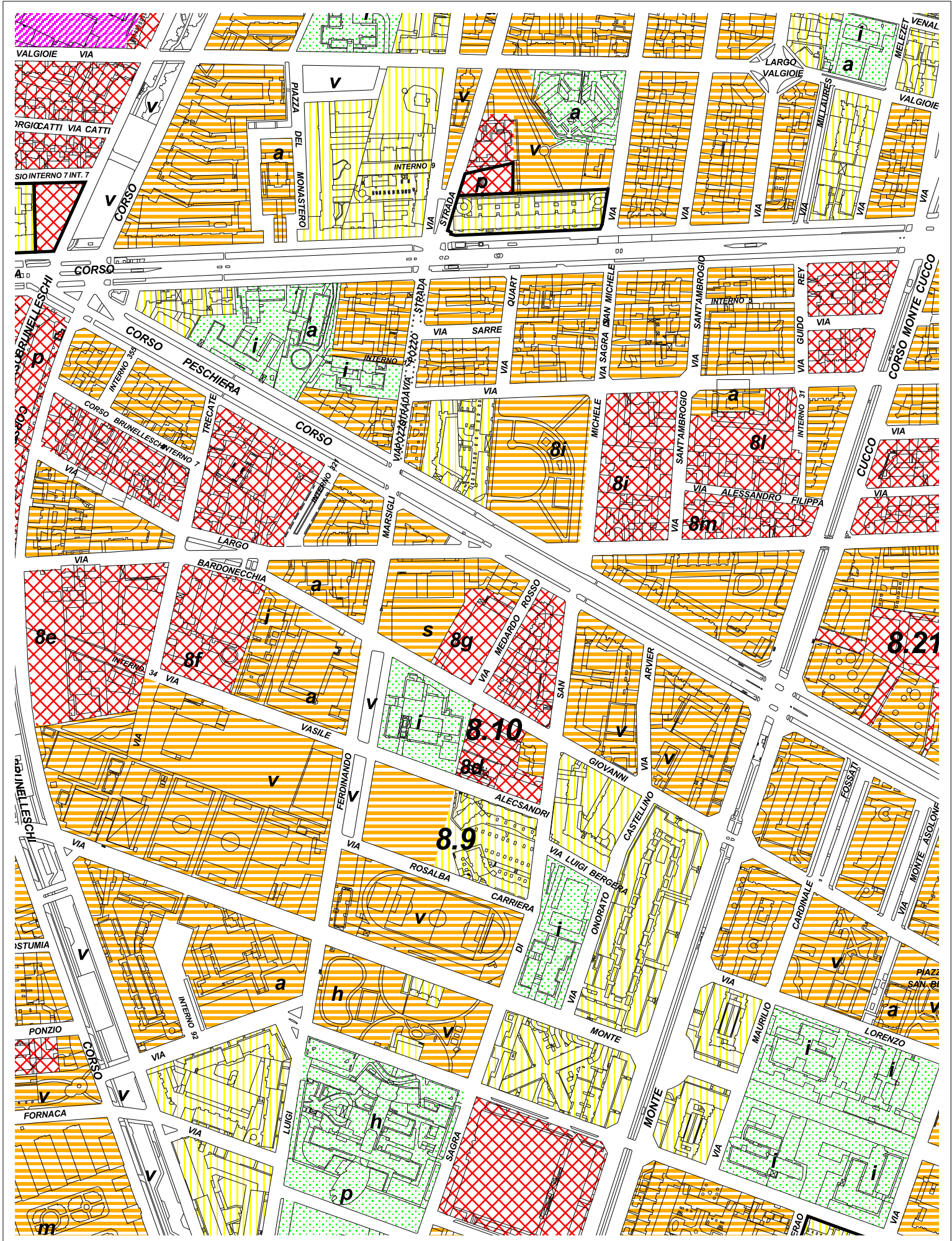
1.3 GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ

È stata condotta la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica della variante n. 293, secondo quanto previsto all'art. 13 delle N.T.A del P.C.A, in conformità a quanto previsto dal punto 5 della *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 “Criteri per la classificazione acustica del territorio”*.

Alla luce di tale verifica, la proposta di variante n. 293 risulta compatibile con il Piano di Classificazione Acustica; le proposte di revisione formulate consentono di rendere coerenti le previsioni urbanistiche e la pianificazione acustica.

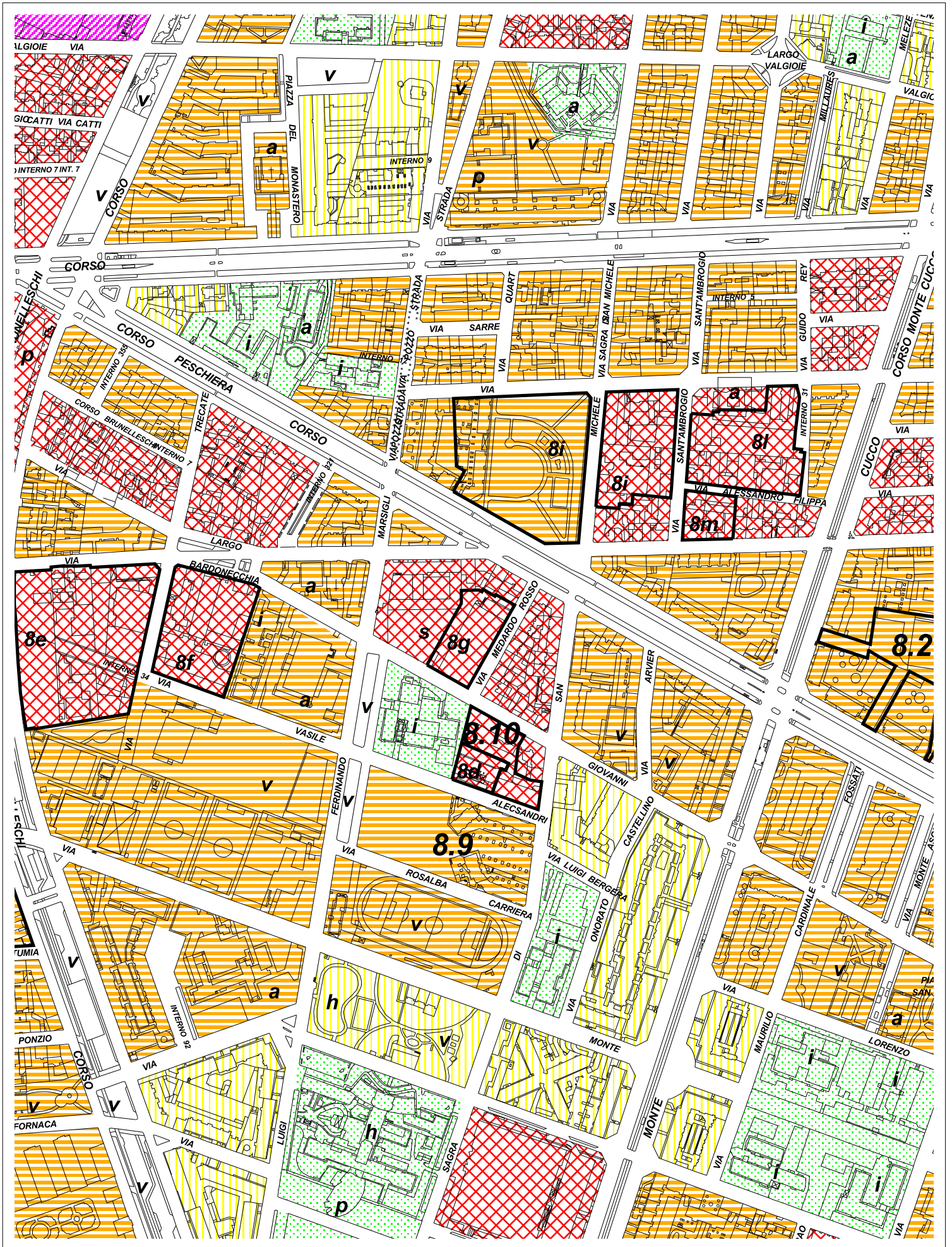
TECNICO COMPENTE

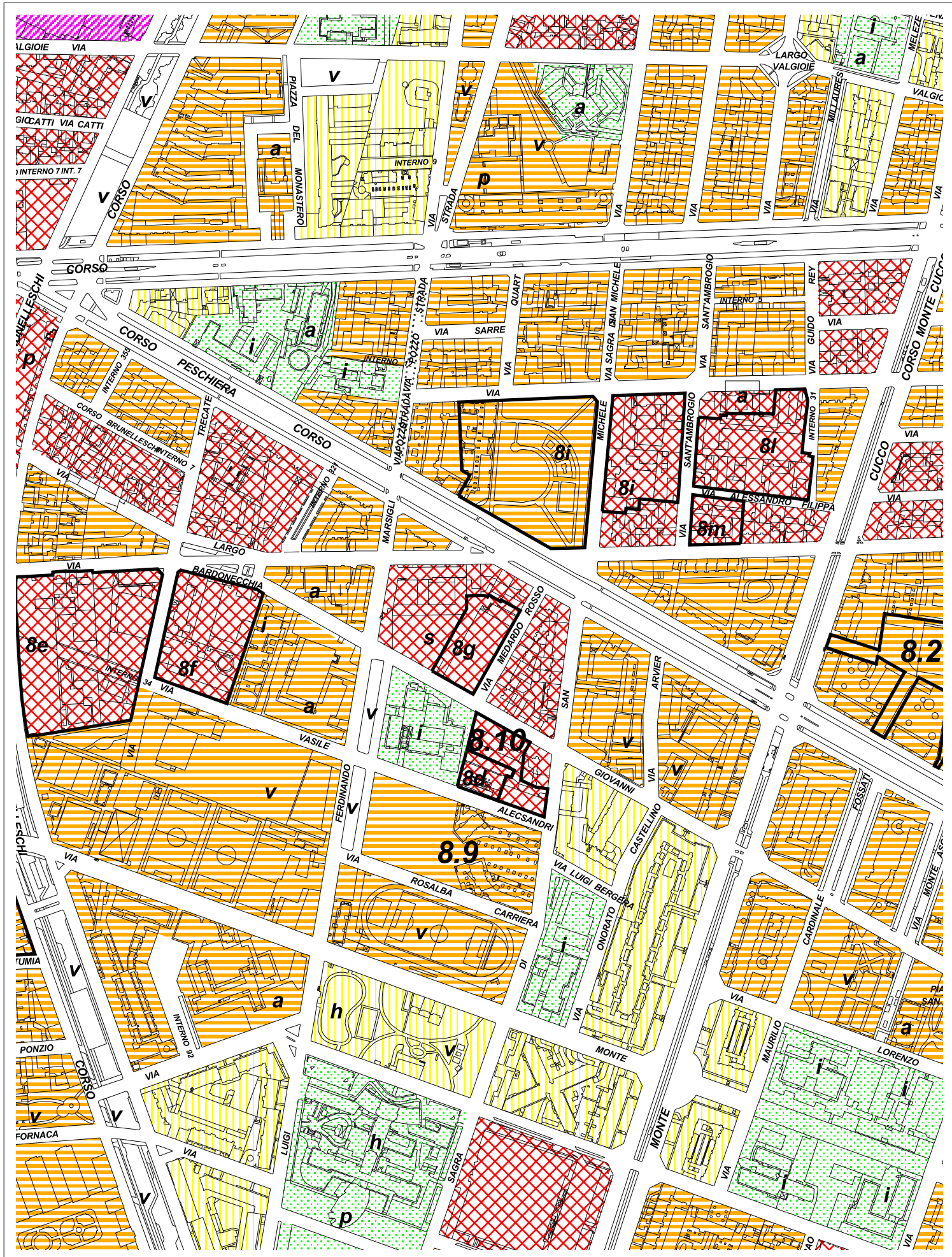
La redazione della presente verifica di compatibilità è stata condotta dal dott. Marco Zuccon in affiancamento all'ing. Enrico Gallo, Tecnico Competente in Acustica Ambientale riconosciuto con D.D 143 27/04/2012, Regione Piemonte (BUR 26 del 30.06.2012).

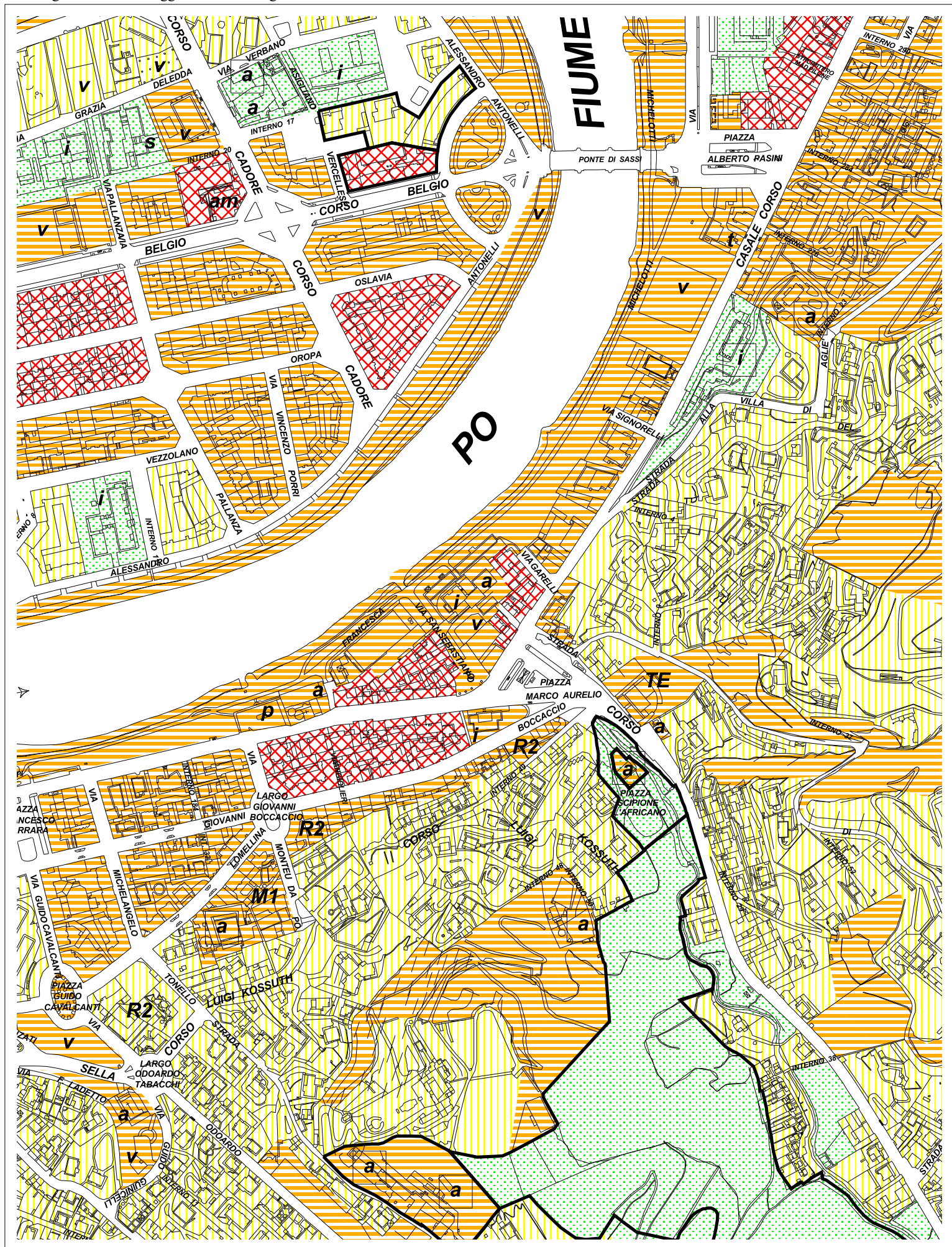


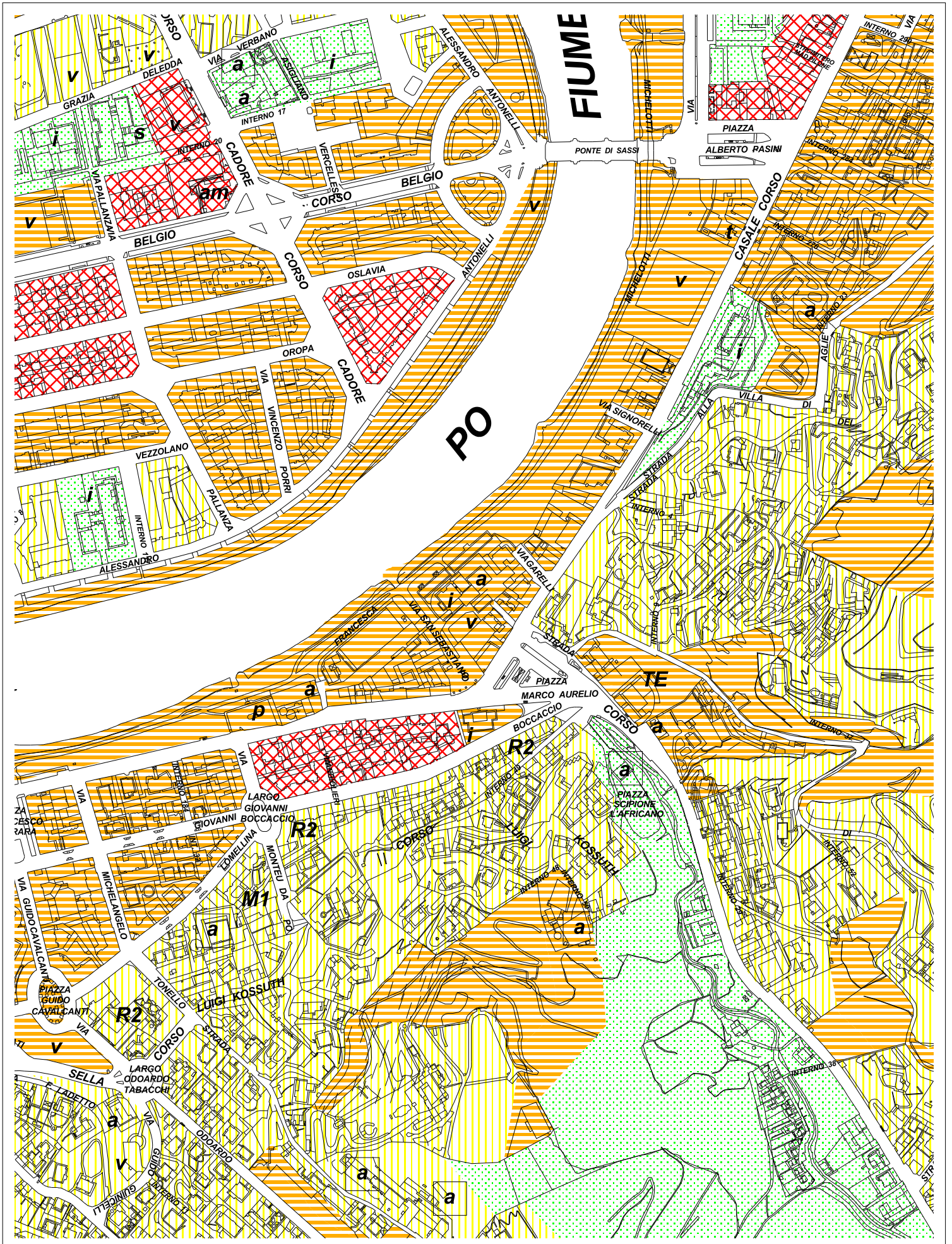
Estratto Tavola 1, foglio 8A del PCA

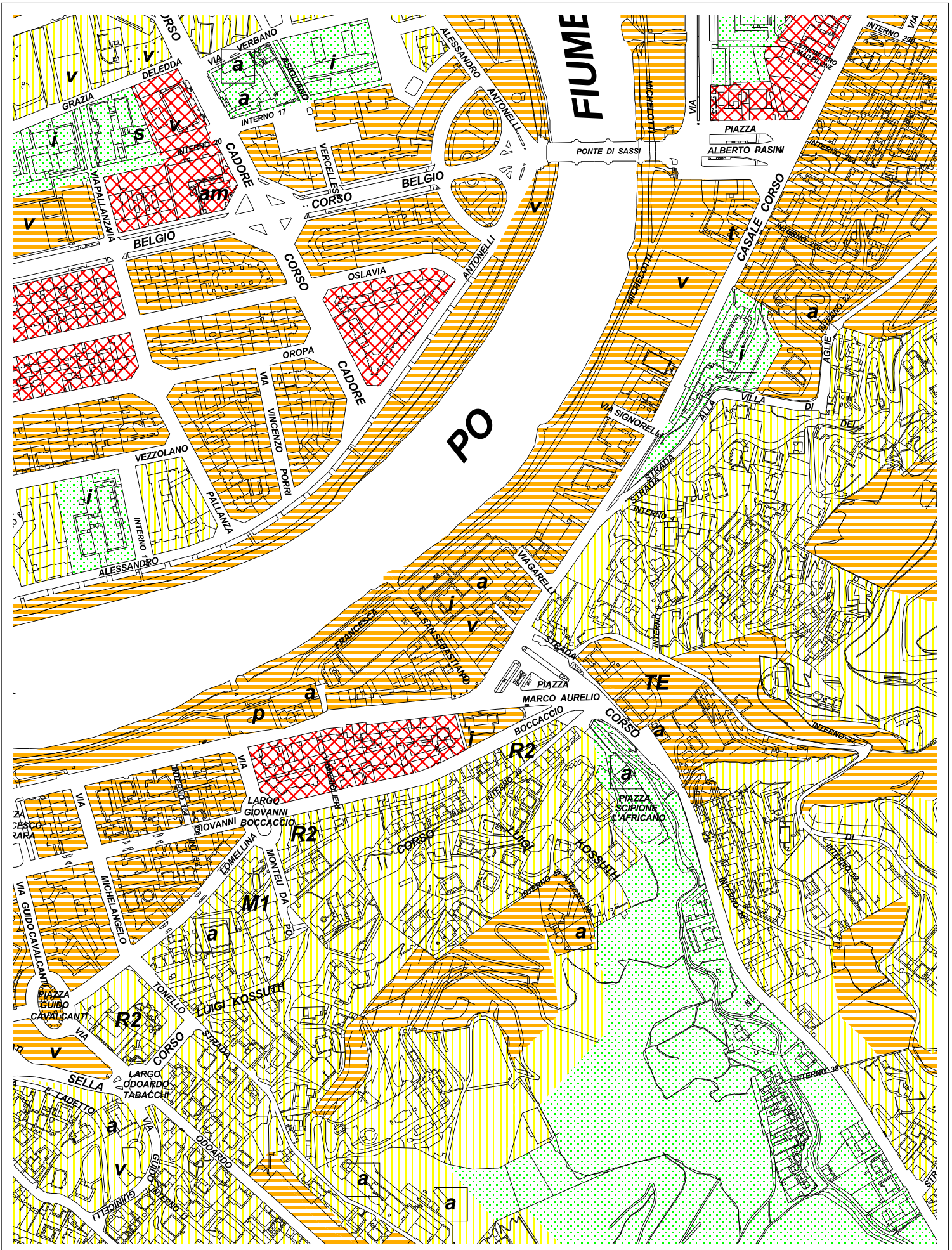
STATO ATTUALE

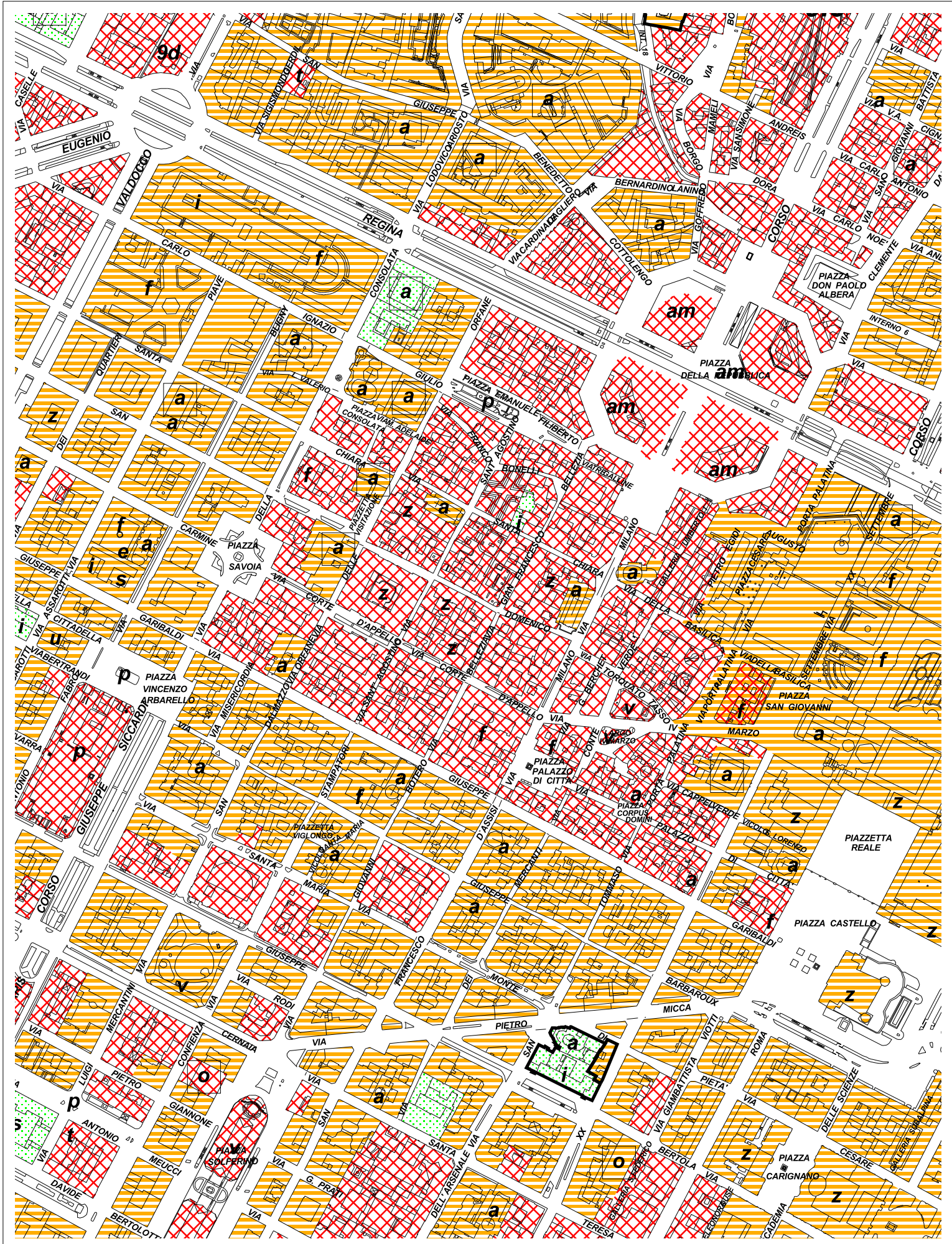


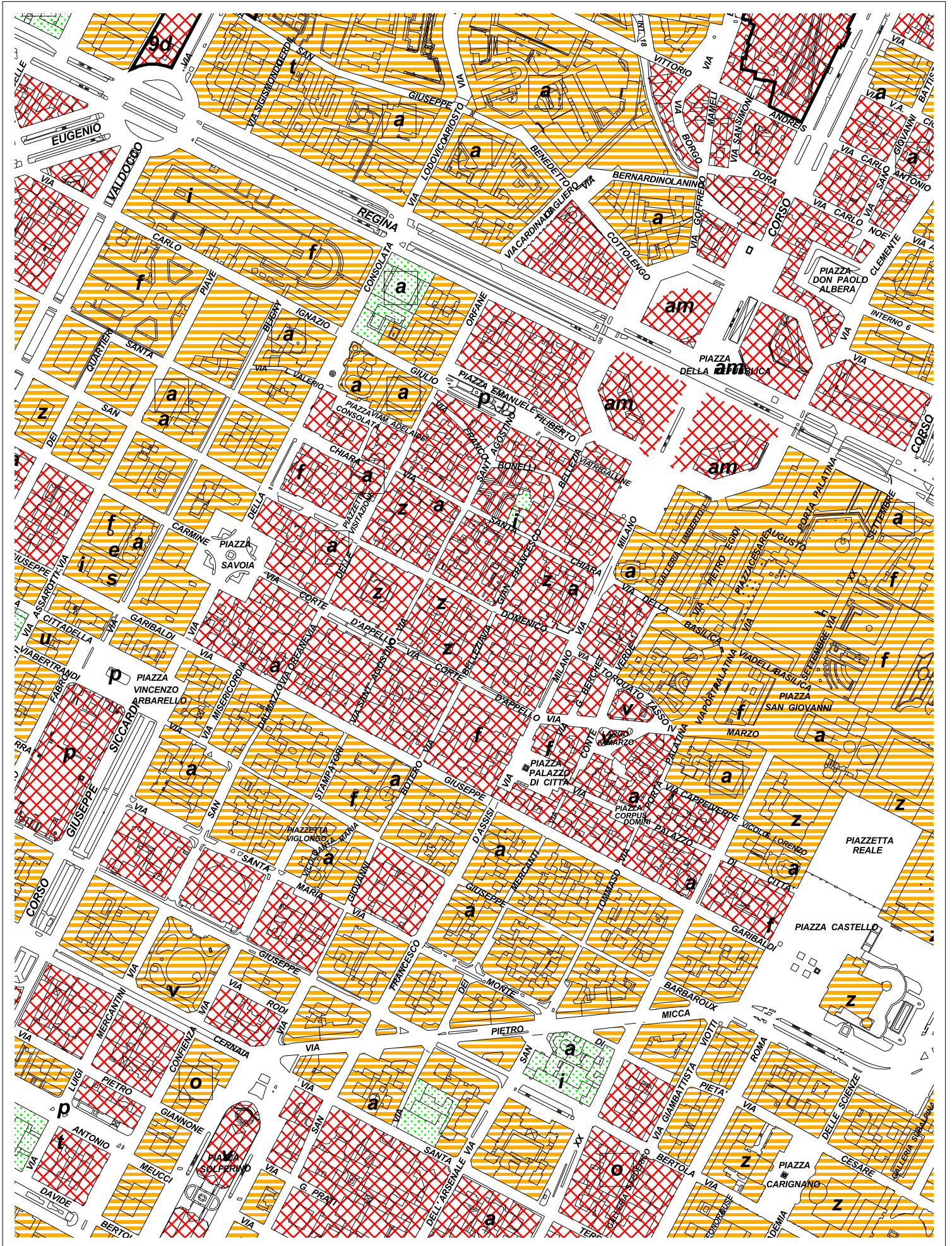


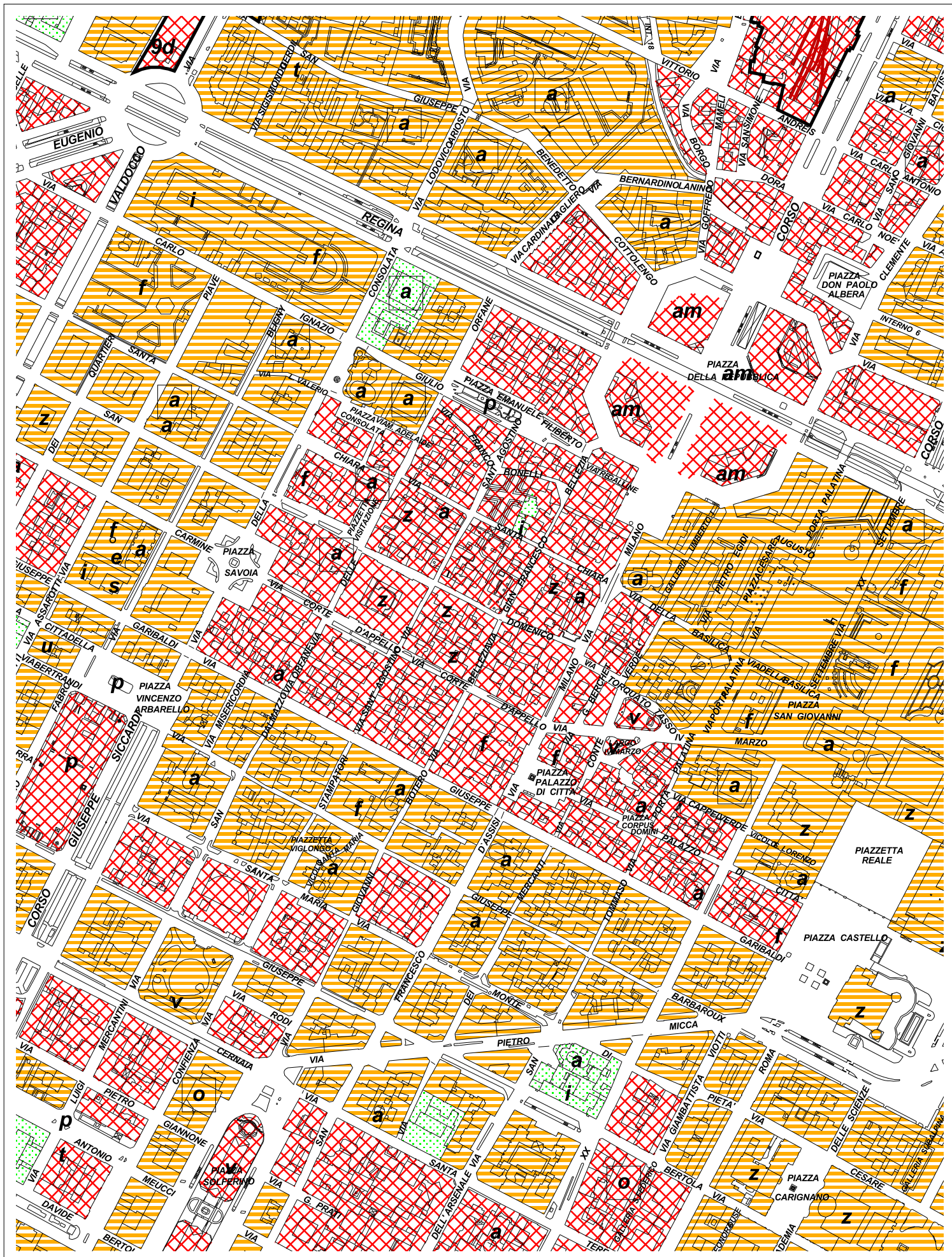


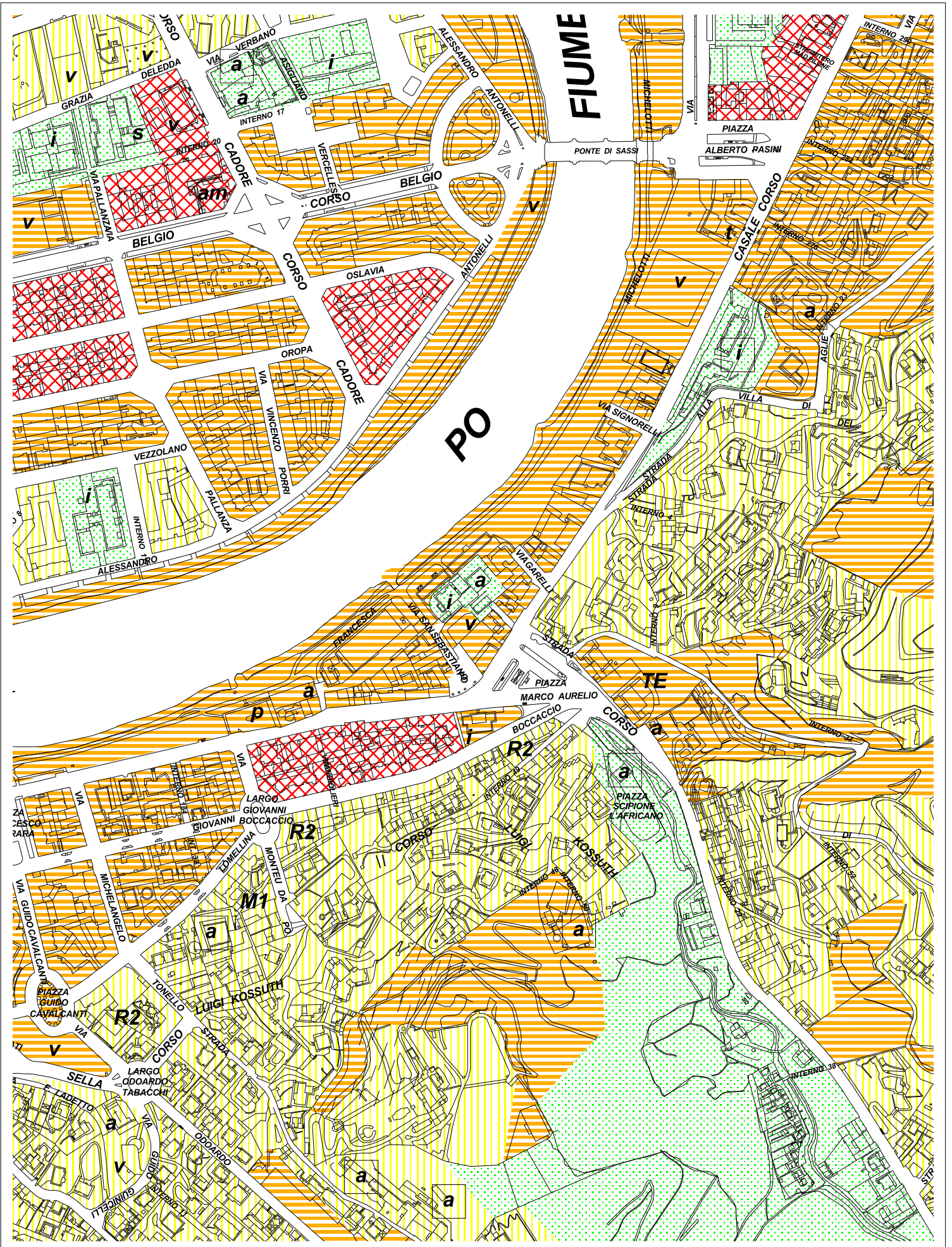


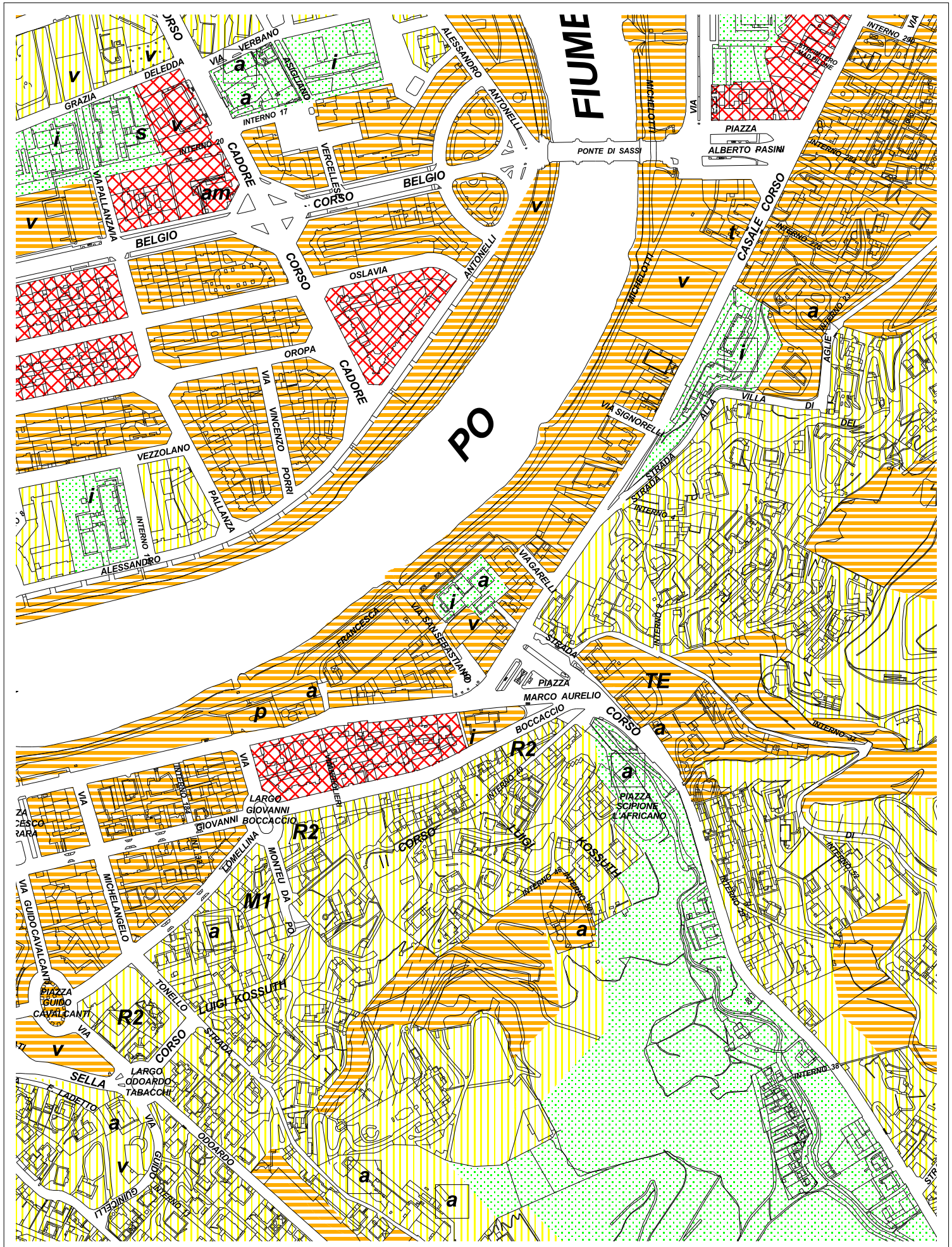


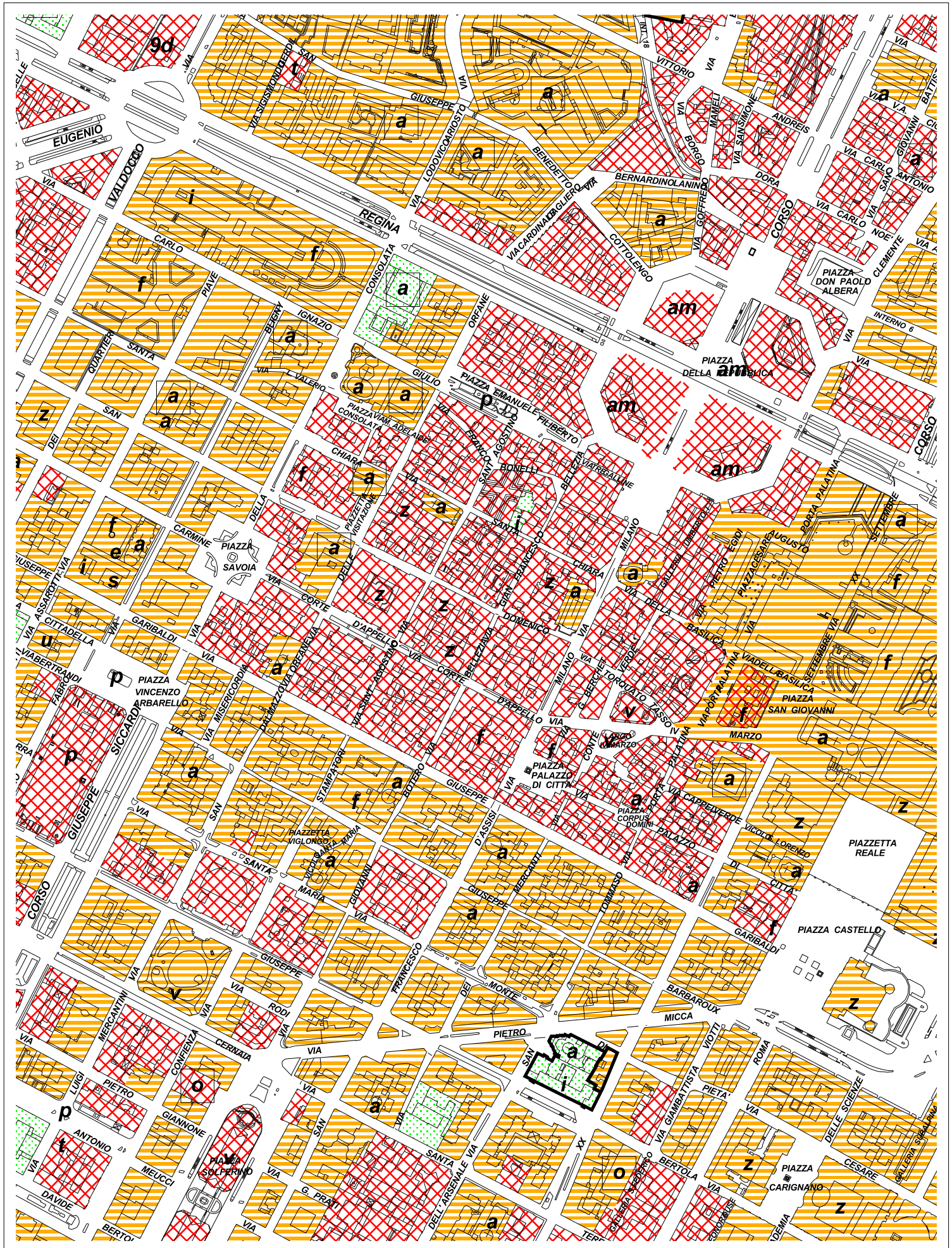


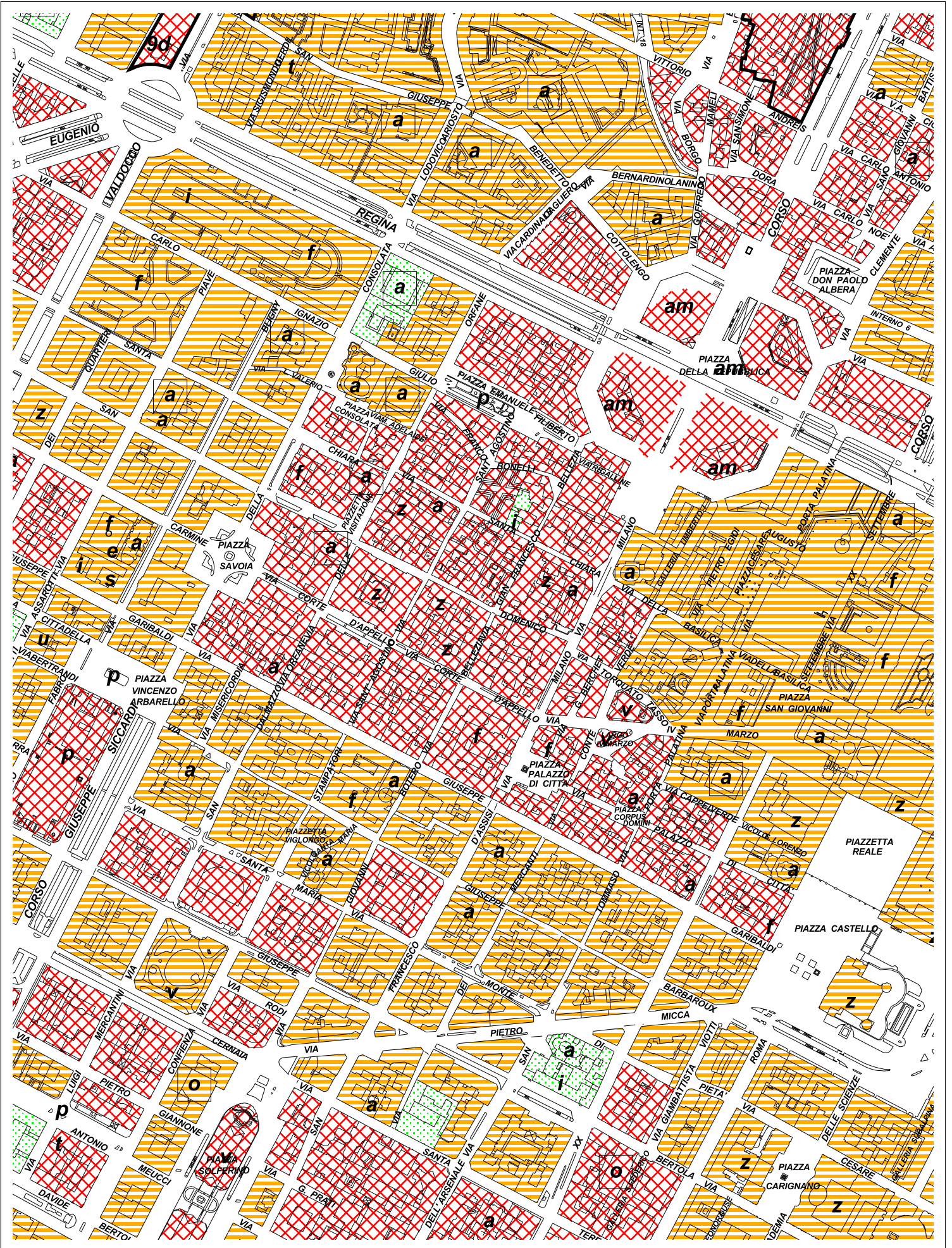


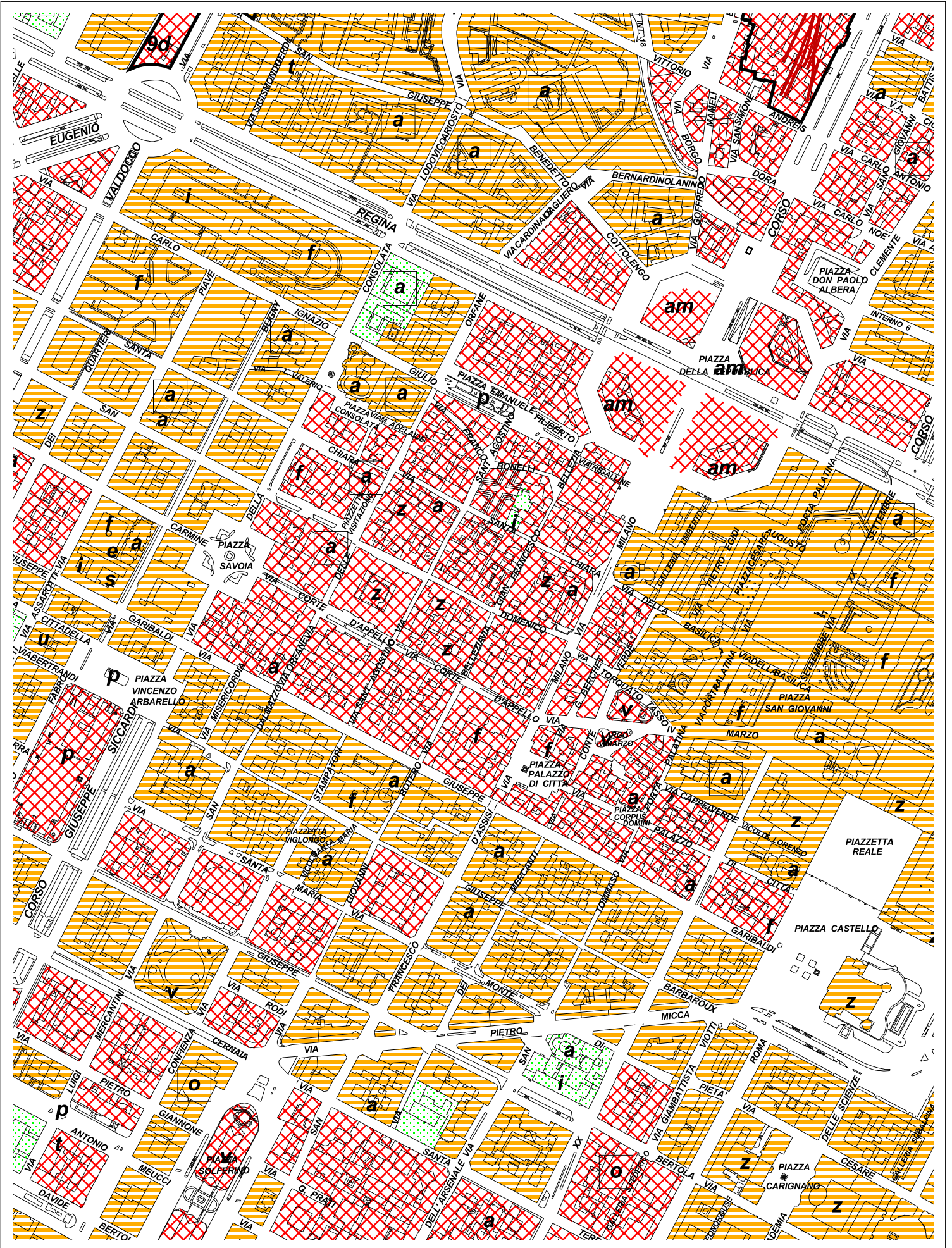






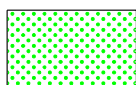




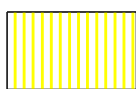


LEGENDA

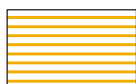
CLASSE ACUSTICA



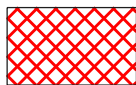
I - Aree particolarmente protette



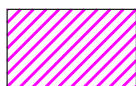
II - Aree ad uso prevalentemente residenziale



III - Aree di tipo misto



IV - Aree di intensa attività umana



V - Aree prevalentemente industriali



VI - Aree esclusivamente industriali

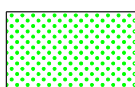
ACCOSTAMENTI CRITICI



Perimetro delle aree in accostamento critico nell'ambito della fase II e oggetto di omogeneizzazione e rimozione dell'accostamento nell'ambito della fase III

LEGENDA

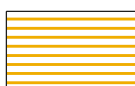
CLASSE ACUSTICA



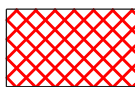
I - Aree particolarmente protette



II - Aree ad uso prevalentemente residenziale



III - Aree di tipo misto



IV - Aree di intensa attività umana

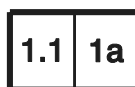


V - Aree prevalentemente industriali



VI - Aree esclusivamente industriali

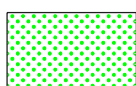
AREE A CLASSIFICAZIONE PARTICOLARE



Perimetro degli Ambiti da Trasformare
soggetti a norme specifiche

LEGENDA

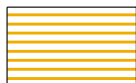
CLASSE ACUSTICA



I - Aree particolarmente protette



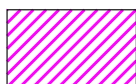
II - Aree ad uso prevalentemente residenziale



III - Aree di tipo misto



IV - Aree di intensa attività umana

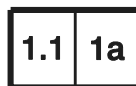


V - Aree prevalentemente industriali



VI - Aree esclusivamente industriali

AREE A CLASSIFICAZIONE PARTICOLARE



Perimetro degli Ambiti da Trasformare
soggetti a norme specifiche

INFRASTRUTTURE STRADALI

Strade esistenti ed assimilabili



A - autostrada



Db - urbana di scorrimento - urbana interquartiere ad
alta capacità



E - urbana di quartiere



F - locale

Strade di nuova realizzazione



D - urbana di scorrimento - urbana interquartiere ad
alta capacità

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE



Infrastruttura esistente